



tele di questi moderati, che genone d'aver perduto il monopolio?

« Noi cattolici non abbiamo che una parola a dire. Quando i popoli e le nazioni s'affidavano al magistero della Chiesa ed agli ecclesiastici, ad a loro cattolici, la istruzione era fiorente, l'educazione degli animi era nobile ed elevata, le scienze erano illustri. Oggi dopo tanti programmi, dopo tante leggi, che cosa abbiamo ottenuto? Noi dunque dobbiamo ritornare come in tutto, così e specialmente nell'istruzione, al Romano Pontefice ed alla Chiesa, a cui Dio ha affidato la missione di predicare la verità e di istruire i popoli. »

Ecco le modificazioni che con decreto 16 giugno vennero apportate ai programmi vigenti per l'insegnamento licenziose o giurisdizionale:

1. Per l'insegnamento giurisdizionale:

A cominciare dall'anno scolastico 1881-82 cesserà nelle classi quarta e quinta del seminario l'insegnamento dell'aritmetica ragionata.

Il professore di aritmetica eserciterà i giovani in tutte le classi sull'aritmetica pratica, sulla geometria intuitiva, sui principi di scienze naturali e sul disegno, secondo le istruzioni che saranno pubblicate.

Storia e geografia. Brevi canzoni sull'impero Romano da Augusto alla caduta dell'impero.

2. Per l'insegnamento licenziose:

A cominciare dall'anno scolastico 1881-82 gli insegnamenti della storia e geografia, della logica e della storia naturale saranno ordinati in modo da finire colla seconda classe.

I programmi vigenti saranno modificati come segue:

Storia e geografia. Periodo antico primitivo. Per la storia orientale supplirà il professore di latino e greco, facendo leggere alcuni capitoli di Erodoto.

Sogno d'Italia, con brevi notizie dei fatti della storia d'Europa in quanto si riferiscono alla storia d'Italia e ne aiutino l'intelligenza.

Filosofia, arte logica.

L'etica di Aristotele compendiata e letta nel testo greco.

Letture di Omero e Platone secondo le istruzioni che saranno pubblicate.

Matematica, Aritmetica ragionata.

Algebra sino alle equazioni di secondo grado inclusivamente.

Geometria piana secondo il metodo Euclideo.

Geometria solida: proposizioni essenziali sulle rette e sui piani, sui poliedri e sui corpi rotondi, arrivando alla misura delle superficie dei corpi medesimi e alla misura dei corpi.

Fisica.

Saranno trattati scientificamente la fisica generale e la termologia. Sull'acustica, sull'elettricità, sul magnetismo e sulla luce si descriveranno brevemente i principali fenomeni, accompagnando le descrizioni con le esperienze.

Storia naturale.

L'insegnamento della storia naturale più gliando le mosse dalle cognizioni acquisite dagli alunni nello scuola ginnasiali abbia principalmente in vista la geografia fisica intesa nel suo ampio significato e intento allo studio dei materiali terrestri e delle modificazioni cui vanno soggetti, ed anche dei viventi nelle varie plagi, delle terre e dei mari e dei loro rapporti.

Roma, 26 giugno

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro: Baccelli.

### La religione nelle scuole

Il 17 agosto cominciarono in Cattolica le conferenze pedagogiche, e, proposto il primo tema sulle varie materie dell'insegnamento elementare, non si faceva cenno della religione. A questa omissione, così degradante per un popolo cattolico, prese la parola il cav. avv. Salvatore Martinez, che, qual s. di sindaco ed assessore scolastico, era uno dei componenti il seggio della presidenza, e con quella forza di espressività che gli è naturale, e che in questa circostanza era l'effetto delle sue profonda convinzioni cattoliche, dimostrò la necessità dell'insegnamento religioso. « Senza religione, egli disse, non vi può essere vera moralità ed educazione; senza religione, e qui a Vienna si dice chi-

giunge moltiplicano i delitti; ponete la religione, e non avrete più bisogno dei quattrini e delle galere. »

Prese dopo lui la parola il sig. Calogerò Lapaglia, insegnante superiore, e formalmente dimostrò che l'escludere l'insegnamento religioso è un opporsi agli insegnamenti fondamentali del Regno, ed al sentimento della nazione nella gran maggioranza cattolica. Quinto di proporsi alla presidenza di mandare un voto al Ministero, perché la religione nelle scuole elementari fosse materia obbligatoria. La presidenza sottopose ai voti la proposta del cav. Martinez, e tutti i membri l'accollero con sommo gradimento e l'approvarono tutti, eccetto uno solo. Intanto un voto nella seconda tornata del 18 fu venne con un emendamento al voto dell'Assemblea, che distruggeva la votazione antecedente; qui si accese una fiera lotta: il cav. Martinez, il direttore sacerdote Natale, il signor Lapaglia ed altri maestri protestarono contro la illegalità e l'arbitrio. Il presidente cercò portar tutto ad equa soluzione, e passatosi ad una seconda votazione, l'emendamento fu rigettato a maggioranza, riconfermando il voto che l'insegnamento religioso divenga obbligatorio. Noi applaudiamo di tutto cuore ai sentimenti veramente cattolici del cavaliere Martinez, del sue Natale, del sig. Lapaglia e del loro aderenti. Ma accoglierà il Ministero di Depretis o di Baccelli questa proposta? Qual che ne sia l'esito però, il cavaliere Martinez e gli insegnanti avranno sempre la gloria di aver messo avanti una idea nobile e veramente patriottica.

### A proposito di alleanze e convegni

Un illustre pubblicita del Veneto manda all'*Unità Cattolica* le seguenti osservazioni: « Quanto alla propugnata alleanza colla Germania e coll'Austria, avverganchè conosce i Tedeschi per avere visato sotto la loro bandiera per quarantacinque anni, mi fa spavento e desidererei soltanto dei trenta di piacere, specialmente di Prussia, con dimora per 15 soli giorni a Venezia, Milano, Torino, perché si esperimentassero i fattori di quella alleanza, che credo ne affrettarebbero la partenza! I Tedeschi lo si ricordi, agognano come nazione, ed i detti tengono loro bordone, ad estendersi nel Veneto, come dicono essi, *terra tedesca*. »

Lessi in questi giorni un loro storico, favoritomi da un amico, che rivendica alla Germania i sette comuni vicentini, i tredici veronesi, il Friuli, ecc. Cospetto! Belle alleanze che si cercano e promettono per la patria.

L'Associazione più democratica tedesca, qual era quella della Chiesa di S. Paolo, nel 1858 non proclamò il diritto dell'Austria di tenere soggetti? E si che sarebbero venuti i Prussiani a liberare come fecero i Francesi! Chi sa che col tempo non dovranno confinare coll'impero germanico? Allora addio.

Ed a proposito di queste alleanze, una ultima osservazione, per non annoiarla di troppo: come sono possibili con tante diversità d'ordini interni? Un Imperatore misto di diritto storico e violento ed un altro di diritto storico con un Re plebiscitario?

Sul convegno del Re Umberto coll'Imperatore d'Austria scrissero da Vienna alla *Gazzetta di Colonia*: « Ci assicurano che nel Quirinale si discute vivamente sul progetto del Re di visitare Vienna e Berlino. Si aggiunge ancora che una voce su di ciò è stata data alle rispettive corti. Vi sarà un po' di esagerazione in questo, intanto è sicuro che la possibilità d'una visita è più certa oggi che l'altra settimana. Questa visita sarebbe di grande importanza politica come ognuno lo sa. Però vi deve essere aggiunta una condizione. In Italia si trovano ancora sempre delle teste calde (e non poche) le quali credono che l'Austria è obbligo di cederla per sola amicizia alle loro ben note voglie territoriali. In altre vi è ancora l'idea di una « rivendicazione pacifica » e noi abbiamo letto nei giornali serii del Regno: chiedere all'Austria di consegnare alla sua futura alleata un paio di migliaia quadrati abitati dai fratelli e ciò per titolo di giustizia, quasi che chi avesse a ricevere qualche vantaggio dall'alleanza fessa l'Austria e non la debola ed abbandonata Italia. Che il nostro governo non si senta inclinato a dar questo regalino alla sua bella vicina per gusto di vedersela stretta al suo braccio è cosa certa e qui a Vienna si dice chi-

ramente che con questa pretesa bisogna finir prima di entrare in stretta amicizia con noi. E questa non solo riguarda al governo ma anche rispetto ai faziosi. L'amicizia coll'Austria l'Italia non potrà averla se non quando avrà rinunciato alle sue fantasiose pretese ed a tutti i piani nasconduti. »

L'*Eco del Littorio* del 26 di Agosto dice alla *Gazzetta di Colonia*: « una parolaccia così in confidenza. Non speri che la fazione dominante ora in Italia abbandoni l'idea di pigliarsi i lombi del bel paese. Del Re non si parla né di quei partiti che ora non sono al governo. Questi potrebbero forse contentarsi dello stato presente e rinunciare alle aspirazioni d'ingrandimento. Ma gli altri non così. Per viste d'interessi potrebbero nel momento far le mostre di essere venuti a più savi consigli, sarebbero capaci di protestare altamente che non vogliono alcun regalo dall'Austria né il prezzo dell'alleanza. Ma dopo? Del resto la brama nell'Italia di cercare alleati ha la sua origine dal timore di una prossima guerra colla Francia. La *Riforma* ed il *Bersagliere* allarmano governo e popolo ed accennano ai concentramenti di truppe francesi ai confini. Quest'ultimo sconsiglia i radicali a cessare dall'agitazioni antipapali, perché importante (capitale) nelle presenti condizioni. La *Riforma* opina che la Francia si prepara ad una guerra contro l'Italia dopo le elezioni e prenderà per protesto la condizione del Pontefice. E' necessario quindi di cercare alleati per tradirli a tempo opportuno. »

Oh la bella fama che godiamo noi!

### La Voce della Verità scrive:

Vediamo che tutt'oggi dall'Italia si spediscono notizie intorno all'eventualità di una visita del re Umberto alle corti di Vienna e di Berlino.

La fonte sicura noi sappiamo che tutte queste notizie non hanno ombra di fondamento, giacché nessuna trattativa ufficiale è stata fin qui intavolata in proposito.

Però crediamo ugualmente di sapere che tali veci si fanno correre con uno scopo ben determinato, cioè per vedere se a forza di ripetersi possano arrecare l'attenzione dei generali indicati e magari con qualche umiliazione riuscire nell'intento.

### Soldati dell'avvenire

La Società dei reduci della patria battaglia di Roma, presieduta dal Menotti-Garibaldi, repubblicano puro sangue, ha fondato nel suo nome una novella istituzione intitolata gli Allievi-Volontari, composta di giovani, in gran parte alunni delle scuole. Questi allievi formano già un grosso battaglione; riceveranno le armi di ultimo modello dal Ministero della guerra e avranno un'uniforme speciale.

Giorni fa il ministro Baccelli e il cavaliere Armellini, ff. di Sindaco, furono a visitarli nel gran cortile del Collegio Romano, dove si addestravano negli esercizi militari, e promisero aiuti e incoraggiamenti.

I giornali repubblicani, come la *Lega* e la *Capitale*, ranno tutti in sostegno e inneggiando a questo futuro speranza della patria.

Per contraccolpo, come è naturale, i giornali monarchici la masticano male e la rigiriscono peggio. Il *Fanfulla* ha un articolo agro e dolce di *Ugo* il gran monarchico, in cui si prevede che questa faccenda finirà male. La *Libertà* poi se non piange ci manca poco. Ecco le sue parole:

« Abbiamo letto l'ordine del giorno che l'on. Menotti-Garibaldi ha diretto al battaglione degli Allievi-Volontari. E, non c'è dubbio, assai ben fatto, ed ispirato a nobili sentimenti; ma... c'è proprio un ma, e siccome noi alla *Libertà* siamo avvezzi a dir chiaro quello che pensiamo, così lo diremo: anche questa volta.

« In tutto l'ordine del giorno si parla sempre dell'Italia; ma delle istituzioni che ci reggono d'chi in sé le personificata, neanche una parola, tal quale come se non esistessero, o non fosse mestieri tenerne conto.

« Perchè questo studiato silenzio e questa omissione?

« La Società dei reduci della patria battaglia, di cui è presidente Menotti-Garibaldi, va su tutto le furie quando si mette in dubbio la chiettezza delle sue convin-

zioni, ed il suo rispetto alle istituzioni dello Stato.

« Ma viceversa poi non c'è documento, manoscritto o programma che accuni anche da lontano a quella, e che associa, come l'Italia fu e vuole, il Re alla patria. Par quasi che temano di compromettorsi, nominando il Re e rendendogli omaggio! »

« E che ci sarebbe stato di male, nel rammentare ai giovani che domani saranno soldati, ch'essi possono appunto essere chiamati a combattere per *Re e per la patria*? Questi battaglioni di allievi volontari dobbene forse prepararsi ad impresa diversa? »

« Sarebbe ingiusto mettere in dubbio la sincerità delle convinzioni personali di Menotti-Garibaldi; ma ci lasci dire libamente che appunto nella sua qualità di presidente della Società dei reduci dovrebbe evitare di dar luogo a sospetti e a dubbi, e da buon soldato, dovrebbe tener sempre ad onore di parlar chiaro. »

Povera *Libertà*! soggiunge la *Voce della Verità*, qualche tempo che vede tutto buio! Che vi è di male in quel programma? Non parla del Re? *Parum de Deo nihil de Princeps*; non te lo ricordi?

Che sospetti ti fruilaio per capo?

Sta a vedere che Menotti addestra gli allievi per rovesciare le istituzioni monarchiche costituzionali.

Oh *Libertà*! *Libertà*! tu non sei che un nome!!

### La difesa delle Alpi e delle Coste

Diamo la conclusione del nuovo scritto inviato dal colonnello Marselli al giornale *l'Esercito*, per meglio precisare le idee già da lui esposte nel precedente scritto *Politica Estera e la Difesa Nazionale*, pubblicato nella *Nuova Antologia*:

« E poiché abbiamo semi-aperto le porte di terra di casa nostra e interamente spalancate quella di mare, mi è parso che si dovrebbero concentrare gli sforzi innanzitutto nella sistemazione definitiva delle Alpi e nell'armamento dei mezzi marinasci necessari per difendere le coste. Questa Italia, indifesa dalla Sicilia alla Liguria, deve impensierire seriamente tutti coloro che si fanno a meditare sul problema della difesa dello Stato, e dove costringere a calzare gli stivali da sette legno per oltrepassare velocemente lo spazio che ci separa dal conseguimento di alcuni scopi primordiali. Ecco il campo nel quale mi parrebbe opportuno pargino l'energia dei mezzi rivoluzionari. Organizziamo territorialmente tutta la popolazione delle Alpi soggetta al servizio militare, senza lasciare arrestando da considerazioni pedantesche, comiamo alcuni vuoti nel materiale, e rafforziamo alcuni punti delle Alpi e lungo le coste, commissioniamo pure all'estero torpedinieri, polifuni e ben anche corazzati da battaglia, senza lasciare spaventate delle tirate in favore dell'industria nazionale, la quale è ancora impari ai nostri bisogni, e riusciamo a tempo più opportuno la creazione di dieci reggimenti di cavalleria ed altri provvedimenti simili. I tempi sono gravidi di pericoli; l'ora delle illazioni, delle incertezze dovrebbe essere trascorsa, e il programma degli italiani consistere oggi nel *risolversi con vigore ad uscire dall'isolamento e nello apprezzare con febbre attività i mezzi più diretti per difendere le Alpi e le coste*. »

### AUSTRIA-UNGHERIA E RUSSIA

Si parla un tempo di riforme liberali, che Ignatiess andava preparando. Oggi non se ne parla più. Potrebbe essere, che il nuovo riformatore della Russia non credesse ancora opportuno di dotarne l'impero. Tutti i giornali della Russia più autorevoli e di altre nazioni, parlando dell'avvenimento al potere di Ignatiess, dissero che il capo dei paesani aveva abbandonato la sua politica estera per darsi tutto al riordinamento dell'impero. E fin a questo giorno si è potuto credere. Ma oggi un documento di singolare importanza viene a mostrare l'errore in cui siamo caduti. Ignatiess è sempre tutto intuito a brigare tra i popoli slavi per legarli all'impero. Ne sia una prova la Circolare segreta che il ministro dell'interno ungherese ha mandato ai suoi sottoposti, o che pubblichiamo qui appresso. La politica russa è sempre la stessa. Per il momento forse più circospetta, ma non

mona pericolosa a tutti gli stati slavi, ed alla pace europea.

I giornali ungheresi nel pubblicare la suddetta circolar, l'accompagnano col più vivaci commenti sulle relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Russia.

La circolare porta la data del 18 luglio 1881 ed è del seguente tenore:

« Secondo informazioni confidenziali ricevute, il metropolita serbo di Belgrado ha ricevuto dal generale Ignotoff una considerabile somma di danaro per intrighi politici. Lunzani tutto, si ha l'intenzione di creare un grande giornale panslavista, al quale collaborerebbero anche serbi dell'Ungheria meridionale, quindi si costituirebbero un partito nazionale di slavi meridionali, che sarebbe diretto dal Club nazionale, alla testa di questo Club staranno Ristic, Fanta, Szacskovics (professore), e Miljevics (professore); in parrocchie località del paese, tanto presso gli slavi meridionali quanto presso gli slovacchi dell'Ungheria superiore, sono formati Comitati successori, affinché gli intrighi assumano grandi proporzioni.

« Pregho perciò Vostra... di seguire con la più severa attenzione il movimento che sorgesse eventualmente a questo riguardo sul territorio della sua giurisdizione; ed a volontari riferire immediatamente quanto accadesse.

« Gradisca, ecc. »

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Il ministro della guerra ha preparato una memoria sui suoi colleghi, nella quale dimostra la necessità di completare al più presto l'ordinamento dell'esercito quanto l'intiero armamento e fortificazioni.

Siccome però le finanze non permetterebbero questo nuovo e grave peso, il generale Ferrero accenna a qualche operazione, come sarebbe la vendita di beni che lo Stato potrebbe avere.

Si assicura che alla Direzione generale del Demanio, si stia studiando una proposta di riforma riguardo alla vendita dei generi di privativa dai depositi ai magazzini di vendita o spaccio all'ingrosso, e volta a garantire il pubblico erario dalle malversazioni che pur troppo di tanto in tanto si vanno verificando.

Perche si vogliano istituire nel regno 150 grandi depositi di carta bollata, a Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Chieti, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, con impiegati retribuiti a stipendio fisso.

La Pol. Corr. dichiara, contrariamente alle smentite telegrafate da Roma ai giornali italiani, che deve mantenere come pienamente autentico il riassunto da essa pubblicato della circolare del ministro degli esteri italiano, on. Manzoni, ai rappresentanti presso le nazioni straniere.

Un comunicato del Diritto afferma che il governo italiano non ha detto ancora l'ultima parola sull'inchiesta di Baihle.

Non è ancora stabilita l'epoca precisa per la ripresa dei negoziati colla Francia sui trattati di commercio.

Fu assegnato dal ministero di agricoltura e commercio un premio di L. 3000 all'autore del più completo e migliore studio monografico sulla struttura, sulle funzioni vitali e sulle malattie degli agrumi.

Tra gli importanti progetti di legge che il ministero di agricoltura e commercio si propone di presentare alla Camera nella prossima sessione, havvi quello diretto a portare efficaci rimedii contro il crescente flagello della pellagra. A questo scopo si stanno facendo nuovi studi sulla terribile malattia e sulle condizioni materiali dei nostri operai agricoli.

## ITALIA

**Piacenza** — A Piacenza è avvenuto un orribile fatto. Lunedì scorso un facchino addetto ai mulini di Collegno, abbandonato il lavoro, si recò all'osteria a bere un bicchiere. Ma trovatisi degli amici cominciò a giocare, e tra una partita e l'altra versò tanto di quel vino che fu ridotto ben presto ad uno stato di completa ubriachezza. Erasi già fatta notte e il facchino non ritornava a casa. Allora la moglie, che conosceva il vizio del marito, si recò all'osteria e tanto fece e tanto tempestò che indusse il facchino a seguirla a casa. Ma ecco che appena messo il piede sulla soglia dell'uscio, vuol ritornare indietro; la moglie lo prega di nuovo a restare in casa, ma l'ubriaco, accusando la moglie di averlo redarguito in presenza dei suoi amici e di averlo disturbato mentre stava

giocando, dà di piglio ad un falchetto e ne mena un tal colpo alla moglie che la stende morta a terra. Il figlio maggiore tenta di intromettersi e di salvare la madre dalle ire del beone, ma vedendo che a nulla poteva riuscire e temendo che il padre si scagliasse contro di lui, fugì via, nè più si fece vedere. E il figlio non aveva torto. Il beone, non contento del sangue che aveva versato, si slanciò su di una sua bambina e le menò sei colpi di falchetto; quindi rivolgendo a sé stesso l'arma ancor fumante del sangue di sua moglie e di sua figlia, tentò di acciuffarsi. Accorsero subito molta gente e i carabinieri della stazione locale. Tanto la bambina quanto il feroce padre versano in istante gravissimo e sono in fin di vita.

**Milano** — Da sabato scorso in poi il nostro Arcivescovo è in piena convalescenza. Lascia il letto e passa alcune ore nella poltrona, gustando piacevolmente della compagnia dei suoi amici.

Continuano le visite da parte di persone illustri di varie città d'Italia, e continua l'interessamento generale della cittadinanza per la salute dell'Arcivescovo.

— La ragioniera municipale di Milano ha stabilito che d'ora in avanti non si pagheranno più i rimborsi ed i premi a quelle obbligazioni dei prestiti municipali che si troveranno in ritardo di cinque anni nell'incasso dei detti rimborsi e premi. Questa misura ha prodotto un ribasso in Borsa nei prezzi delle accennate obbligazioni; e le negoziazioni sono diventate stestate.

**Ravenna** — Scrivono da Lugo al Ravennate:

Ho il dolore di annunciarvi la morte del Dott. Pascoli, ferito proditoriamente giorni addietro sulla pubblica via. Muore fra il compatir dell'intera città, che non può allo stesso tempo celare la sua riprovazione per il vile assassinio!

Frattanto, malgrado le più accurate indagini della famiglia e dell'autorità, nulla si è potuto scoprire, e son costretto a ripetervi questa parola: mistero!

## ESTERO

### Germania

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma la notizia che Bismarck sia risoluto d'introdurre in Germania il monopoli dei tabacchi.

A questo proposito il *Diritto* riceve da Berlino il seguente dispaccio:

Buona parte delle stampe di Germania si è pronunciata in favore del progetto di Bismarck, approvato anche dall'imperatore e dal principe ereditario secondo il quale progetto gli introtti del monopolio del tabacco sarebbero patrimonio della classe operaia. Ciò considerasi un'opera di emancipazione e di liberazione dai dovrini socialisti.

## DIARIO SACRO

Domenica 28 agosto

S. Agostino vesc. dott.

Lunedì 29 agosto

Decollazione di S. Gio. Battista

## Cose di Casa e Varietà

**Il pane** è per l'uomo il cibo più necessario. Importa quindi che esso sia non solo buono, ma anche ben cotto. Invece da qualche tempo nella nostra città si mangia un pane crudo così che sa di pane affatto.

Sappiamo che c'è la commissione sanitaria che cerca tutti i modi per fare il suo dovere; noi però ci rivolgiamo a lei affinché raddoppi di vigilanza per togliere questa sconvenienza che tante noce alla igiene. Il pane lo si paga abbastanza di ritmo di esigilo ben fatto.

**Corte d'Assise.** Ruolo delle cause da trattarsi nella II. Sezione del III. tribunale 1881 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Agosto 30, 31. Rosada Domenico, fatto, testimoni 11, P. M. cav. Cipolli, difensore Della Rovere.

Settembre 1. Della Maestra Giacomo, fatto, testimoni 6, P. M. id., difensore Moro.

Idem 2. Maluta Marco, Rigo Pietro, fatto, testimoni 5, P. M. id., difensore Prezzi.

Idem 3. Fontanini Antonio, grassazione, testimoni 10, P. M. id., difensore Banchieri.

Idem 4. Bertoluzzi Antonio, Menon Giovanni, De Lorenzi Giuseppe, furti e ricettazione, testimoni 8, P. M. id.

Idem 9, 10. Di Santolo Taddio, ferimento con morte, testimoni 9, P. M. id., difensore Sabadini.

Idem 13. Martinigh Giuseppe, ferimento con morte, testimoni 8, P. M. id.

**Programma** dei pezzi musicali che si eseguiranno domani alle ore 7 pom. dalla Banda cittadina sotto la Loggia municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Nabucco »	Verdi
3. Valtzer « Mi conosci? »	Strauss
4. Duetto nell'op. « Rigoletto »	Verdi
5. Finale II nell'op. « Lucia di Lammermoor »	Bonizzetti
6. Polka	Archbold

## Bullettino della Questura

del giorno 26 Agosto

**Ladri.** In Faedis nella notte sopra il 23 corr. Gio. Battista, Giacomo e Giovanni fu Gio. Dog. entrarono nella aperta campagna di Giuseppe Toti e vi rubarono due quintali di fieno del costo di L. 8.

**Arresti.** Per questua nel 21 corr. venne arrestato in Cesarea Angelo Dall'A.

— Carlo Mir. venne arrestato in Udine come sospetto autore di furto.

— Per oziosità e vagabondaggio vennero arrestati in Udine e deferiti al Pretore Giovanni Pal. d'anni 16 e Antonio Ben. di anni 13 tutti e due di Udine.

## ULTIME NOTIZIE

### La ritrata di Gambetta

Gambetta mal soffrendo d'esser messo in ballottaggio col comandante Tony Révillon nella seconda circoscrizione di Belleville e d'altra parte prevedendo una sconfitta al secondo scrutinio, ha diretta agli elettori di Belleville una lettera in cui afferma che la maggioranza (*ben tenua però*) ratificò la sua politica; crede quindi inutile affrontare il ballottaggio nella seconda circoscrizione opta alla deputazione della prima (*Che umiliante ritirata!*)

Si rallegra che a lato di una minoranza troppo pronta a svilarsi siano sempre la maggioranza dei repubblicani risoluti e fedeli alla sua ragione politica; impresa ai commenti della stampa *esasperata!* agli strepiti furibondi dei demagoghi! agli smodati sarcasmi dei reazionari vinti alle condizioni vergognose!!

Inveggia alla politica riformatrice, saggia leale, metodica, forte.

Cinquecento persone assistevano nella Prefettura alla seduta della commissione per la revisione dell'elezione di Belleville. Proclamandosi Gambetta eletto nella prima circoscrizione ed il ballottaggio della seconda, si alzarono parecchie grida di evvia e di abbasso.

Parecchi giornali credono indubbiamente l'elezione di Tony Révillon nella seconda circoscrizione di Belleville.

### Delitto mostruoso

Un dispaccio da Parigi ci reca la notizia di un orribile e mostruoso delitto il quale prova a che possa condurre una educazione sciocca. Dio quale si vuole oggi imporre nelle pubbliche scuole.

Nel villaggio di Monthyon un adolescente quindicienne dopo aver violato una fanciulla di otto anni la strangola e la getta in una latrina. Compuito l'orrendo delitto, col pensiero di farne sparire le tracce diede fuoco alla casupola.

Davanti a tanta corruzione e orrenda pervertità, siamo curiosi di sapere ciò che diranno i fautori della così detta morale civile che vorrebbero sostituirsi al catechismo e alla morale cattolica.

Il *Temps* replicando al nuovo articolo di Peruzzi torna a deporlar che gli uomini politici italiani rifiutansi di dichiarare che non pensano a rivendicare l'Istria e la Corsica; rallegrasi ironicamente perché invece di parlare si agisca, mediante il viaggio di re Umberto a Vienna, e fors'anco a Berlino, il che implicherà però l'abbandono delle rivendicazioni.

— Il governo non ha ancora preso nessuna decisione per la convocazione della nuova Camera. In ogni caso questa non sarà convocata se non dopo il 15 ottobre, giorno in cui aspirano i poteri della Camera eletta il 14 ottobre 1877.

— Dispacci da Parigi recano:

Un piccolo incendio è scoppiato questa notte all'Esposizione di elettricità, presso

la biblioteca. Quattro pompieri movendo delle pile ricevettero la scossa e furono ustornati. Si riebbero dopo un po' di stordimento. I danni sono insignificanti.

— La foresta di Lissi presso Ajaccio, in Corsica, è in fiamme. Cinquanta ettari di questa sono già distrutti.

## TELEGRAMMI

**Tunisi** 26 — La Commissione sugli incidenti di Sfax fu definitivamente composta dai 3 comandanti la corazzata francese inglesa e italiana presenti al bombardamento, di un ufficiale francese designato da Logerot, di un delegato del consolato francese di Tunisi e di un funzionario tunisino.

**Sassari** 26 — Nel disastro di Benielli nessun morto, 3 feriti gravemente.

**Pontremoli** 26 — L'arsera è scoppiata la polveriera Bongani. Igualmente se vi siano vittime. Le autorità sono al corrente.

**Berlino** 26 — La Banca dell'impero rialzò lo sconto al 5 1/2%.

**Washington** 26 — Assicurasi che Garfield è peggioratissimo. L'infiammazione della parotide minaccia pericolose conseguenze. Meno ne cambiamento entro ventiquattr'ore oggi eventualità è possibile.

**Zagabria** 26 — Avvennero gravi tumulti in Verzio nella Slavonia, diretti contro il viceconte che aveva sospeso il possesso del luogo. Uno squadrone di assari nonché altre truppe dovettero intervenire per disperdere i tumulti.

I trappisti francesi acquistarono un vasto tenimento nei pressi di Carlstadt. Verso la fine dell'anno in corso vi giungeranno 60 trappisti per erigervi un convento del loro ordine.

**Tunisi** 27 — Si ha da Susa che regna grande effervescenza nella città e nei villaggi a causa di bande minaccianti di tutto depredare. I sorveglianti del Telegrapho partiti con forte scorta per ristabilire le comunicazioni fra Tunisi e Susa, dovettero retrocedere. Parecchie migliaia di arabi furono segnalati a 25 chilometri da Tunisi.

## STATO CIVILE

### BOLLETTINO SETTIM. dal 21 al 27 agosto

#### Nascite

Nati vivi maschi	8 femmine
" morti "	3 "
Esposti	2 "

TOTALE N. 22

#### Morti a domicilio

Emma Picco di Pietro d'anni 20, civile — Giovanni Savio di Luigi, di giorni 3 — Lodovica Burello di Pietro di mesi 10 — Margherita Gallian di Francesco d'anni 2 mesi 4.

#### Morti nell'Ospitale civile

Rosa Maringhi fu Michele d'anni 41, serva — Valentino Gabbino fu Giuseppe d'anni 56, filatore — Maria Rinaldi-Vit d'anni 61, contadina — Marianna Mauro-Moretti di Antonio d'anni 43, contadina — Luigia Vassio, di mesi 7 — Giovanni Lodolo fu Francesco d'anni 84, cordaiuolo — Antonia Biasi-Nardo di Valentino d'anni 34, contadina.

#### Morti nell'Ospitale Militare

Giovanni Rovero fu Luigi d'anni 21, soldato nel 43° Fanteria.

TOTALE N. 12

dei quali 5 non appartengono al comune di Udine.

#### Eseguiro l'atto civile di Matrimonio

Giovanni Collaeta muratore con Maria Tomada tessitrice — Antonio Capovia contadino con Rosa-Lucia Scagnetti contadina — Giuseppe Rossi, mediatore con Margherita Zadei att. alle oce. di casa.

#### Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Francesco Dal Bò maniscalco con Maria Cami operaia — Arturo-Secondo Mastelli possidente con Carolina Micaglio possidente.

#### Carlo Moro garante responsabile.

**Avvertiamo** che nella nostra Tipografia sta sotto legatura il libro intitolato *Fiore di Devote Preghiere*. Sarà un bel volumetto, stampato in buona carta ed in caratteri grandi e costerà Cent. 35; legato in mezza pelle con carta marocchinate e prezzo costerà Cent. 85.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

DROGHETTERIA FRANCESCO MINISINI  
OLIO  
DI FEGATO DI MERLUZZO  
CHIARO  
E DI Sapore Grato

Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Scrofola ed in genere tutto quello malattie febbrili in cui prevalgono la dolenzia o la Distesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHETTERIA FRANCESCO MINISINI

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Teorico

26 agosto 1881		ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare.	750,6	748,2	749,6	
Umidità relativa . . . . .	46	53	56	
Stato del Cielo . . . . .	sereno	sereno	sereno	
Acqua cadente . . . . .				
Vento: direzione . . . . .	calma	S	calma	
Velocità chilometr. . . . .	0	1	0	
Termometro centigrado . . . . .	24,6	28,1	24,0	
Temperatura massima minima . . . . .	30,3 20,1	Temperatura minima all'aperto . . . . .	17,4	

**AVVISO**

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza, E approvato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

LIQUIDO  
RIATTIVANTE LE FORZE DEI  
CAVALLI

E' CONTRO LE ZOPPIATURE  
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS  
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisico-terapeutica dei singoli composti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da caimi, Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uso coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuni fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni raumatiche, nelle leggiate contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicatura lievi ecc, ed in questi casi basta far uso del liquido disiolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizzando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

Notizie di Borsa

Venerdì 26 agosto.  
Rendite 5 000 god.  
1 gennaio 81 da L. 89,82 a L. 89,98  
tend. 5 000 god.  
1 luglio 81 da L. 92,-- a L. 92,10  
11 da 90,10  
tira d'oro da L. 20,34 a L. 20,36  
Bancanote austriache 217,25 a 217,50  
Fiorini austriaci da 2,16,50 a 2,16,1—

Parigi 26 agosto.  
Borsa francese 3 000 86,65  
" italiano 5 000 90,55  
" a Londra a vista 25,30,12  
" nell'Italia 1,14  
Consolidati inglesi 99,34  
Turca 17,27

ORARIO  
della Ferrovia di Udine

ARRIVI  
da ore 9,05 ant.  
Trieste ore 12,40 mer.  
ore 8,16 pom.  
ore 1,10 ant.  
ore 7,35 ant. diretto  
da ore 10,10 ant.  
VENEZIA ore 2,35 pom.  
ore 8,28 pom.  
ore 2,30 ant.  
ore 9,10 ant.  
da ore 4,18 pom.  
PONTEBBIA ore 7,50 pom.  
ore 8,20 pom. diretto  
PARTENZE  
per ore 8,-- ant.  
Trieste ore 3,17 pom.  
ore 8,47 pom.  
ore 2,50 ant.  
ore 5,10 ant.  
per VENEZIA ore 9,28 ant.  
ore 4,07 pom.  
ore 8,28 pom. diretto  
ore 1,44 ant.  
ore 6,-- ant.  
per PONTEBBIA ore 7,45 pom. diretto  
ore 10,36 ant.  
ore 4,30 pom.

Opere  
Pubblicazioni  
periodiche  
Edizioni di  
lusso.

*TIPOGRAFIA  
PATRONATO*

UDINE — Via Gorgi, 2. S. pinto. — UDINE.

La Tipografia del Patronato, i cui proventi vanno a beneficio delle scuole, gratuite per i figli del popolo, ha recentemente più che triplicato il proprio materiale tipografico.

Fornita di macchine veloci e provvista abbondantemente di caratteri moderni, è in grado di assumere qualsiasi lavoro tipografico e di garantirne la perfetta esecuzione. I prezzi che si fanno sono tali da non temere la concorrenza.

La Tipografia del Patronato, eseguisce edizioni greci, viriane e aldine, di lusso, anche a colori, ed inoltre è in caso di soddisfare alle esigenze dei committenti quando nei lavori si richiedesse l'impiego di caratteri greci ed ebraici.

Immagini di Santi  
Ricordi  
per Missioni  
o  
Sacre Solennità

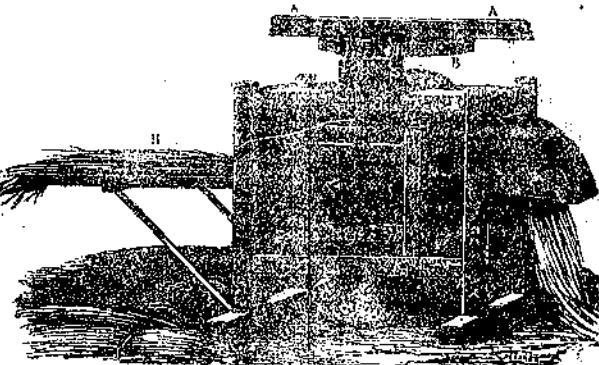
# CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi familiari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il primo volume dei dodici in cui sarà divisa l'opera — Prezzo Lire 1,50.

SI VENDE PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

# TREBBIATRICI



## GRANDE ASSORTIMENTO DI MACCHINE AGRICOLE

Trebbiatrici a mano perfezionate a lire 150 l'una.

FRATELLI DORTA — Udine.

## SCOPERTA

Non più asma, ne tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8,50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano e Roma. Vendita in Udine nelle Farmacia Comelli, Comessatti e A. Robris.

Udine — Tip. Patronato.

ACQUA MINERALE NATURALE  
AUTORIZZATA DELL'ESTATO  
APPROVATIONE DELL'ACADEMIA  
DI MEDICINA VERNET  
presso VALS, per JAUVAC (Ardeche).  
L'Acqua di VERNET è la più giovane delle Acque Minerale Provenienti, la più ricca e la migliore delle Acque da  
potabile conosciute in Francia e all'estero.  
Indirizzi da demandare al Sig. GIOUL BRAVAY, dir. della Società di Professo GIOUL BRAVAY delle Acque Minerale, 26, Av. de l'Opéra.  
Ditta principale a PARIGI, 13, Rue Lafayette e 30, Avenue de l'Opéra.  
Depositi: MILANO: A. Manzoni e Comp. via della Sal, 14, 16, Paganini e Villani, via Borromini, 6; Zambelli, via  
piazza San Carlo; Giuseppe Tulli, via Montzoni; Formica Blera, via Flora, Osserv. 12; Bertarelli, viale di  
Bustosio; Bianchi, Cattaneo Ardigoni, Società farmaceutica, via Andeg. 1, 3; C. G. Bonacina, Cane-  
tola, Bressana, Bianchi Luigi, Giacomo Farina, via degli ospiti, 1; G. G. Gavino, Bari, via  
Carlo D'Amato, VENEZIA: Giuseppe, di Bortol, Andrade Zampieri, quartiere S. Marco, PAVIA: P. Pecchi